

dell'ordinazione sacerdotale, quando Escrivà avrebbe potuto ottenere i titoli del baccalaureato, della licenza e della laurea), sono stati concessi 51 titoli, corrispondenti a 19 baccalaureati, 26 licenze e 6 lauree in teologia⁴⁶. Ciò significa che, anche nel periodo degli studi di Escrivà, v'erano studenti di teologia che ottenevano un titolo accademico, e confermano come Escrivà non avesse allora ottenuto alcun titolo.

Di fatto, i certificati degli studi di teologia compiuti a Saragozza, sia quello presentato nel 1955 alla Pontificia Università Lateranense, sia quello del 1975 edito da Vázquez de Prada, sia quanto riferito nella *Biographia documentata*, sia quanto riportato da Francesc Castells i Puig, terminano tutti dicendo che Escrivà ha sostenuto tutti gli esami allora necessari per essere ordinati sacerdoti, ma non dicono mai che egli abbia sostenuto uno specifico esame per ottenere il grado di baccellierato o di licenza in teologia. In pratica, Escrivà si è fermato agli studi richiesti per i semplici sacerdoti⁴⁷.

Di qui, per lo storico, l'interrogativo - doveroso - di chiedersi per quale motivo Escrivà non abbia conseguito i titoli accademici del baccellierato, della licenza e della laurea in teologia a Saragozza⁴⁸.

⁴⁶ L'elenco dei diplomati è stato pubblicato da Francesc Castells i Puig, *Gli studi di teologia...*, cit., pag. 137 con alcune inesattezze: Zuliaga sembra essere, nell'originale, Zurriaga, e per Nuez Vaquero le date sembrano essere non 26.II.1924 e 27.II.1924, ma 27.II.1924 e 28.II.1924. Cf le registrazioni ufficiali (nn. 638-688) nell'archivio della Pontificia Università di Saragozza, dove, comunque, non è chiaro il titolo ottenuto da Andrés Andrés Andrés, perché il testo del diploma parla di licenza, mentre la sintesi riportata sul lato sinistro parla di dottorato (cf pag. 672, n. 651 degli Atti ufficiali della Facoltà di teologia della Pontificia università di Saragozza), e Francesc Castells i Puig non ha notato questa discrepanza.

⁴⁷ Non è quindi esatto Prada, *El fundadòr...*, I, pag. 166, quando scrive che Escrivà «en junio de 1923 pasó las asignaturas del cuarto curso de Teología..., completando así los estudios de licenciatura en esa Facultad Pontificia», perché per conseguire la licenza in teologia occorre un apposito esame orale, che Escrivà non aveva superato. Cf anche le memorie autobiografiche di un sacerdote compagno di seminario di Escrivà, don Manuel Mindan Manero, *Testigo de noventa años de historia. Conversaciones con un amigo en el último recodo del camino*, Saragozza, Libreria General, 1995, pag. 115-120, il paragrafo «Mi compañero José María Escrivà»: «[Escrivà] no obtuvo ningún grado académico, ni en Filosofía ni en Teología ni en Derecho Canónico, en nuestra Universidad Pontificia...».

⁴⁸ Nessuna delle biografie di Escrivà si pone questo interrogativo, limitandosi a rimarcare che Escrivà ha sostenuto tutti gli esami richiesti per il sacerdozio, con una media di voti più che buona. Anche la *Biographia documentata* nulla dice al riguardo e persino Ramón Herrando Prat de la Riba, *Los años de seminario...*, cit., che studia proprio questo argomento in un volume di 450 pagine, diffondendosi a elencare